



## MONITOR – IDRICO 2020 MOLISE

---

*Il presente documento è stato predisposto a luglio 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019<sup>1</sup>, rispetto alla quale sono stati apportate integrazioni e sono state inseriti nuovi ambiti di analisi, fornendo elementi di dettaglio sotto diversi profili:*

- la pianificazione settoriale, con evidenza della complessa stratificazione territoriale sopra e sub ambito territoriale ottimale;*
- lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico, esplorando lo stato della qualità tecnica e ove possibile la dimensione degli investimenti programmati e delle diverse fonti di finanziamento;*
- lo stato delle procedure di infrazione*

*Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.invitalia.it>).*

---

<sup>1</sup> <https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-idrico/monitor-idrico---molise>



Il Molise rientra tra le regioni che, per l'organizzazione del servizio idrico integrato, hanno optato per un ambito territoriale ottimale di estensione regionale, attribuendo le relative funzioni di governo all'Ente di Governo dell'Ambito Molise (EGAM), ente pubblico non economico che opera, al momento, attraverso un commissario straordinario di nomina regionale a causa del mancato insediamento dei propri organi, che, oltre al Presidente e al Direttore, sono:

- il Comitato d'ambito, organo deliberante formato dai sindaci dei 5 comuni di maggiori dimensioni<sup>2</sup> e un rappresentante per ciascuno dei bacini territoriali individuati dall'art. 4 della L.R. 1/2016<sup>3</sup>;
- le 9 Assemblee territoriali di Bacino, organi consultivi composti dai sindaci di ciascun bacino territoriale. Le Assemblee territoriali di Bacino hanno eletto il proprio rappresentante nel Comitato d'Ambito.

**NORMATIVA  
REGIONALE E  
PRINCIPALI ATTI  
AMMINISTRATIVI**

- L.R. 22 aprile 2017, n. 4, Disposizioni in materia di risorse idriche ed istituzione dell'Ente di governo dell'ambito del Molise (EGAM).
- L.R. 27 gennaio 2016, n. 1, Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali.
- D.P.G.R. 3 novembre 2017, n. 105, nomina Commissario straordinario EGAM.

<sup>2</sup> Campobasso, Isernia, Termoli, Bojano e Venafro.

<sup>3</sup> La legge regionale citata si inquadra nel contesto di un processo di riordino amministrativo in attuazione della L. 56/2014 e del D.L. 78/2010 (art. 14). L'art. 4 individua nove partizioni territoriali omogenee, perimetrare per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali, ognuna delle quali, nelle intenzioni del legislatore regionale, dovrebbe corrispondere un'unione di comuni o una convenzione associativa.

## PIANIFICAZIONE SETTORIALE

La Regione Molise ricade quasi interamente nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e, per una minima parte, nel Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (Bacino idrografico del Fiume Sangro).

La mappa che segue evidenzia i principali bacini idrografici di interesse della regione Molise: il Fiume Biferno, fiume a carattere "regionale", avente bacino idrografico interamente ricompreso in territorio molisano; i Fiumi Trigno, Sangro, Fortore e Saccione, a carattere "interregionale", tutti recapitanti nel Mar Adriatico, e il Fiume Volturno, bacino a carattere "nazionale", recapitante nel Mar Tirreno.



*Limiti Amministrativi delle Autorità  
Bacino Distrettuali (Fonte MATTM)*



*Bacini idrografici principali (Fonte MATTM)*

A seguire, viene fornita una overview della stratificazione pianificatoria corrispondente ai vari livelli territoriali che riguardano la programmazione e la gestione delle risorse idriche.

## Pianificazione sovra-ambito

Livello territoriale	Piano	Ente competente	Provvedimenti di adozione/aggiornamento
Distretto Appennino Meridionale	Piano di gestione del distretto idrografico 2016-2021 <sup>4</sup>	Autorità di Bacino Distrettuale	Approvato con DPCM 27 ottobre 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017.
	Piano di gestione del Rischio Alluvioni 2019-2021 <sup>5</sup>		Approvato il 3 marzo 2016.
Bacini idrografici	Piani Stralcio Assetto Idrogeologico <sup>6</sup>	Autorità di Bacino Distrettuale	<p>- PAI del bacino interregionale del fiume Trigno: approvato con DPCM del 19 giugno 2019.</p> <p>- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - rischio frane (PSAI – Rf) dei territori dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno: approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006.</p>
Regione	Piano di tutela delle acque <sup>7</sup>	Assemblea legislativa regionale	Approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 139 dell'11 aprile 2016.

## Pianificazione d'Ambito

Il Piano d'ambito per il servizio idrico integrato è stato predisposto, conformemente a quanto previsto dall'art. 149 del D.lgs. n. 152/2006, nel 2004.

<sup>4</sup> Il Piano di gestione del distretto idrografico previsto dalla Direttiva quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale si devono pianificare, attuare e monitorare le misure per la protezione, il risanamento e il miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e agevolare un utilizzo sostenibile delle risorse idriche.

<sup>5</sup> Il Piano di gestione del Rischio Alluvioni 2019-2021 previsto dalla Direttiva 2007/60/CE e dal D.Lgs. 49/2010 è finalizzato alla riduzione delle conseguenze negative sulla salute umana, sull'ambiente e sulla società derivanti dalle alluvioni. Esso individua interventi strutturali e misure non strutturali che devono essere realizzate nell'arco temporale di 6 anni, al termine del quale il Piano è soggetto a revisione ed aggiornamento.

<sup>6</sup> Il Piano Assetto Idrogeologico è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

<sup>7</sup> Il piano di tutela delle acque è uno strumento di pianificazione regionale con lo scopo di prevedere gli interventi sul territorio. Il fine è quello di conseguire gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, garantendo un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo. Gli obiettivi sono perseguiti attraverso misure ed interventi adottati e previsti per ogni ciclo di pianificazione (sessennale).

## QUADRO COMPLESSIVO DEI GESTORI

L'assetto gestionale dei servizi idrici molisani si caratterizza per una quasi totale prevalenza delle gestioni in economia, riscontrate in 134 comuni su un totale regionale di 136.

Le uniche gestioni di tipo industriale interessano i comuni di Termoli (33.660 abitanti) e Conca Casale (191 abitanti, al confine con l'ATO laziale di Frosinone), entrambi serviti da società del Gruppo ACEA (rispettivamente, Crea Gestioni Srl e ACEA ATO 5, quest'ultimo operatore del servizio idrico integrato nell'ATO Frosinone).

L'Azienda Speciale Regionale Molise Acque, infine, opera per la vendita di acqua all'ingrosso in favore di gran parte del territorio regionale.

I due gestori attivi per il servizio idrico integrato sono entrambi mono-servizio; tuttavia emergono differenze significative rispetto alla classe dimensionale in quanto ACEA ATO 5 S.P.A. è una società di grandi dimensioni mentre Crea Gestioni S.r.l si qualifica come impresa di piccole dimensioni.

L'Azienda Speciale Regionale Molise Acque, nata dalla trasformazione in ente pubblico economico di ERIM, Ente Risorse Idriche Molise e attiva per la vendita di acqua all'ingrosso, è un gestore monoservizio; la mancanza di dati per ulteriori elaborazioni non ha consentito di stabilirne la classe dimensionale.

Relativamente alla tipologia di azionariato dei gestori rilevati emerge che entrambi i gestori, ACEA ATO 5 S.P.A. e Crea Gestioni S.r.l, figurano come società private sebbene la proprietà indiretta sia a maggioranza pubblica ed il controllo sia totalmente pubblico.

La tabella che segue sintetizza il quadro gestionale descritto.

Gestore	Segmento di servizio	Comuni serviti	% popolazione servita
In economia	SII	134	89%
ACEA ATO 5 S.P.A.	SII	1	0,006%
Crea Gestioni srl	SII	1	10,994%

## PROCEDURE D'INFRAZIONE COMUNITARIA

L'Italia è interessata da una serie di procedure di infrazione comunitaria in materia di acque reflue. In Molise ricade uno degli agglomerati coinvolti nella procedura di infrazione n. 2017/2181, per la mancata attuazione della Direttiva 91/271/CEE in materia di acque reflue urbane per l'agglomerato di Uru<sup>8</sup>, con carico generato superiore a 2.000 abitanti.

## REGOLAZIONE TARIFFARIA

Non risultano disponibili delibere di approvazione da parte di ARERA dello schema regolatorio relativo alla tariffa per i gestori operanti nell'ATO unico regionale.

<sup>8</sup> Fonte: "Lettera di costituzione in mora – Infrazione n. 2017/2181" della Commissione Europea di luglio 2018.